

All'Economia in eredità 204 decreti

Passaggio di consegne «monstre» - In attesa il 68% dei «concerti», per i provvedimenti Mef la quota scende al 36%



Marco Mobili
ROMA

Chissà se i dossier dell'Ocse che il neoministro all'Economia, Pier Carlo Padoan, ha maneggiato con cura fino alla scorsa settimana sono così articolati e intrisi di burocrazia come quelli che ha trovato sulla scrivania che fu di Quintino Sella. Un passaggio di consegne "pesante", quello tra Fabrizio Saccomanni e Padoan. E questo non solo se si punta il feroce sui numeri di finanza pubblica. La stampa del "certosino" monitoraggio dei provvedimenti attuativi in lavorazione al ministero dell'Economia fa toccare con mano cosa sono la burocrazia e il processo di attuazione delle leggi che il neopremier, Matteo Renzi e il sottosegretario a Palazzo Chigi, Graziano Delrio, hanno più volte indicato come la zavorra che blocca qualsiasi riforma o misura introdotta a sostegno di cittadini, imprese e contribuenti.

Mercoledì, in un'intervista al Sole-24 Ore, Delrio ha annunciato un lavoro di profonda scrematura dei decreti attuativi e una «rivoluzione nel metodo» per evitare «lo scandalo della Sabatini bis per le imprese che è diventata operativa solo dopo un anno». Ma non sarà certo facile eliminare questa zavorra. L'attuazione monstre con cui dovrà fare i conti Padoan, ad esempio, risale agli ultimi due Governi (Monti e Letta). Capaci complessivamente di prevedere 465 provvedimenti di attuazione di leggi e decreti legislativi in cui il ministro dell'Economia è direttamente proponente o, come si dice in burocratese, «concertante». E 204 devono an-

cora tagliare il traguardo, con la particolarità che di quelli dove il Mef è proponente ne manca solo il 36%, mentre il bilancio sale al 68% dove c'è il concerto.

Dei 263 provvedimenti attesi dall'attuazione delle misure adottate dal Governo Monti 214 sono quelli già resi pienamente operativi (115 direttamente intestati al Mef e 9 intestati a più ministeri). Di questa eredità targata Monti ne restano da attuare complessivamente 83 e in almeno 28 casi anche in tempi rapidi, visto che i termini di attuazione sono scaduti

IL DOPPIO LASCITO

Della dote targata Monti restano ancora da attuare 83 provvedimenti. A cui si aggiungono i 121 che arrivano dall'esecutivo Letta

da due anni (15 provvedimenti nel 2012) o nel 2013 (13 decreti).

Se si passa dai numeri al merito dei provvedimenti, nella ragnatela della burocrazia, ad esempio, sono rimaste incagliate le regole attuative del regime premiale per favorire la "trasparenza fiscale" dei contribuenti più piccoli: l'artigiano, il commerciante o il professionista, stando alla norma "rivoluzionaria" nei rapporti fisco-contribuenti inserita nel decreto Salva Italia, avrebbe potuto inviare telematicamente le proprie fatture o la contabilità direttamente al Fisco ricevendo da questo un tutore e la certezza di non essere sottoposto a controlli stringenti. Ma tutto questo fino ad oggi è rimasto sulla carta. Le misure attese entro il 22 dicembre del 2012 con un decreto "direttoriale" sono ufficialmente al palo perché, secondo la nota indicata nel monitoraggio consegnato a Padoan, «l'agenzia delle Entrate ha rileva-

to criticità nella norma primaria; in attesa di modifiche normative». Il tutto con buona pace delle attese di un fisco più semplice per i contribuenti più piccoli.

Ad appesantire il dossier dell'attuazione monitorato a via XX Settembre i 202 provvedimenti attesi dalle leggi messe in campo in soli 10 mesi dal Governo Letta. Quelli che hanno ottenuto il bollino finale e sono pienamente operativi sono solo un quarto (51 provvedimenti attuati), cui se ne devono aggiungere altri 6 superati e 7 non considerati più attuabili. Secondo la tabella del Mef da attuare ne restano 64 (come unico proponente) e altri 57 in cui il Mef deve firmare o controfirmare provvedimenti in comunione con altri ministeri.

Ma anche in questo caso l'iter e la burocrazia dell'attuazione hanno consentito al Mef di accumulare i primi ritardi: sono già 9 quelli che dovevano diventare operativi entro il 2013. Mentre 37 dovranno essere i provvedimenti attesi per l'anno in corso.

Tra i provvedimenti definiti «non attuabili» spicca il decreto delle Finanze che avrebbe dovuto definire le modalità di utilizzo della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni anche per la stipula degli atti di cessione dei crediti certi, liquidi ed esigibili maturati nei confronti della Pa per la fornitura di servizi e appalti. Chissà se proprio la mancanza di questo decreto non sia uno dei "nodi" che il governo Renzi dovrà sciogliere per accelerare il pagamento dei debiti della Pa. Nella nota è scritto chiaramente che per attuare la procedura telematica occorre una modifica legislativa. Peccato che per arrivare a questa conclusione siano trascorsi più di 10 mesi dal via libera al decreto sui debiti Pa emesso a inizio 2013 (Dl 35). Come dire meglio tardi che mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il documento

Lo stato dell'arte

Il monitoraggio

Durante gli ultimi due i governi l'Economia ha «trattato» 465 norme: Il Sole-24 Ore anticipa il documento con il punto della situazione

Le materie

Sotto la lente gli argomenti più diversi, ma restano indietro cose importanti come il sistema premiale per la trasparenza fiscale

Il lavoro fatto

Ad oggi restano inattuati 204 provvedimenti, poco meno del 44% di quelli complessivamente esaminati dall'Economia

La complessità

Dal documento emerge la quantità di variabili che è necessario tener presenti in fase di attuazione dei provvedimenti

Fonte normativa	Art.	Capitolo	Titolo/oggetto	Provveduto da	Stato del provvedimento/stato	ANNOTAZIONI A USO INTERNO
D.L. 24/2013 conv. Legge 57/2013	1	3	Rideterminazione proporzionale del riparto delle risorse finanziarie del Fondo sanitario nazionale, conseguente ai maggiori oneri derivanti dalla proroga della chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari	D.M.	ADOTTATO decreto 10.01.2014	decreto di rideterminazione del riparto (di cui alla Delibera CIPE 15 dell'8 marzo 2013, pubblicata nella GU 16 del 17 luglio 2013) FIRMATO il 10.01.2014
D.L. 35/2013 conv. Legge 64/2013	5	7	Termini e modalità attuative per la riprogrammazione delle restituzioni e dei rimborsi delle imposte al fine di determinare un incremento delle corrispondenti erogazioni per un importo complessivo non superiore a 2.550 milioni di € per il 2013 e 4.000 per il 2014	Prov. Dir. Agenzia Entrate e Territorio	SUPERATO	L'Ag. Entrate segnala che con Direttiva del 27 marzo 2013, il Direttore ha fornito le necessarie indicazioni, disponendo la massima priorità per la lavorazione delle richieste di rimborso. Nel 2013 sono stati dunque complessivamente erogati rimborsi per 13, 2 miliardi contro 9,56 del 2012 (L. 3.7.6.2013)
D.L. 35/2013 conv. Legge 64/2013	1	11	addendum alla Convenzione del 23 dicembre 2009 per l'accesso degli enti locali alle risorse della sezione del Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili + approvazione del contratto tipo di anticipazione	Decreto direttoriale	ADOTTATO decreto del 12 aprile 2013	il D.D. approvato sin l'addendum sin il contratto tipo di anticipazione; Decreto del 12 aprile 2013, pubblicato sul sito del Ministero
D.L. 35/2013 conv. Legge 64/2013	2	8	Ripartizione tra le regioni delle somme escluse dal patto di stabilità, a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari	D.M.	ADOTTATO decreto 3.12.2013	RGS. In attesa della trasmissione da parte delle Regioni dei dati del monitoraggio del patto di stabilità interno al 30 giugno 2013 (entro il termine del 2 ottobre 2013)
D.L. 35/2013 conv. Legge 64/2013	9	2bis	Definizione del modello di compilazione dell'elenco dei crediti da allegare alla dichiarazione dei redditi da parte del soggetto d'imposta titolare di ragioni creditorie nei confronti delle pubbliche amministrazioni (modello da adottare con decreto MEF)	D.M.	NON ATTUABILE	sollecitata RGS da UII (nota 1418 del 10 febbraio) il Dpto finanze concorda con l'Ag. Entrate riguardo all'opportunità di abrogare la disposizione. Anche RGS è d'accordo, evidenziando dagli Uffici (Ag. Entrate, Dpto finanze, RGS) difficoltà applicative all'adozione del decreto. Opportuna abrogazione disposizione.
D.L. 35/2013 conv. Legge 64/2013	10	4, lett. b	Indicazioni per l'insorgimento, da parte dei Comuni, degli elementi risultanti dalle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale	Altra		sollecitati da UII il Dpto finanze, Ag. Entrate e Ag. Dogane in data 16 gennaio
D.L. 35/2013 conv. Legge 64/2013	1	3	Individuazione degli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità per oneri eme locali, nell'ambito del 90% dell'importo complessivo di 5 milioni di euro	D.M.	ADOTTATO Decreto 14/02/2013	Decreto 14/02/2013, pubblicato su G.U. n. 113 del 16/03/2013 - S.O. n. 37
D.L. 35/2013 conv. Legge 64/2013	1	3	Ripartizione della somma residua dell'importo complessivo di 3 milioni di euro da escludere dal patto di stabilità	D.M.	ADOTTATO Decreto 12/07/2013, pubblicato su G.U. n. 174 del 26/07/2013	
D.L. 35/2013 conv. Legge 64/2013	1	10	Eventuali variazioni compensative tra gli articoli che corrispondono alle sezioni che compongono il Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili, in variazione alle richieste di utilizzo delle risorse	D.M.	ADOTTATO Variazioni di Bilancio n. 30281 e n. 40124	
D.L. 35/2013 conv. Legge 64/2013	2	2	Fissazione per ciascuna Regione, dell'importo delle anticipazioni di somme destinate al pagamento dei debiti	D.M.	ADOTTATO Decreto 14/05/2013	Decreto 14/05/2013, pubblicato su G.U. n. 113 del 16/05/2013

Governi a confronto

Monitoraggio dell'attuazione dei provvedimenti di competenza del ministero dell'Economia negli esecutivi Monti e Letta

	MEF PROPONENTE		MEF CONCERTANTE	
	MONTI	LETTA	MONTI	LETTA
Provvedimenti	233	126	30	76
Attuati	115	40	9	11
Superati	15	4	0	1
Eventuali	27	11	3	5
Non attuabili	5	7	3	0
Parzialmente adottati	3	0	0	2
In corso di istruttoria	7	4	1	13
Da attuare	61	60	14	44
Provvedimenti da attuare	68	64	15	57
Senza termine	44	39	6	30
Scadenze 2012	11	2	nd	nd
Scadenze 2013	11	19	4	7
Scadenze 2014	1	1	2	18
Scadenze 2015	0	1	0	1
Scadenze varie	1	2	3	1